

**COMUNICATO STAMPA**

**GIUSEPPE URBINO(SEGR.NAZIONALE CONFESAL-UNSA BENICULTURALI)**  
**SUI CONCORSI AL MIBAC:**

**"BONDI RISPONDE A LIBERO E SI ARRAMPICA SUGLI SPECCHI INVECE DI RINVIARE I CONCORSI E PRENDERSELA CON I RESPONSABILI DEGLI STRAFALCIONI, DEGLI ERRORI NEI QUIZ MESSI ONLINE SUL SITO DEL MINISTERO".**

**"Ma come fa il Ministro per i Beni e le attività culturali, Sandro Bondi a dare risposte così banali ad un'inchiesta dettagliata del quotidiano Libero che ha messo alla berlina l'inefficienza di una società esterna appaltata dal Mibac per confezionare i quiz di alcuni concorsi pubblici che si svolgeranno a partire dal mese prossimo? Ad affermarlo è Giuseppe Urbino, Segretario Nazionale della Confesal Unsa Beni Culturali, dopo la replica al giornale diretto da Vittorio Feltri firmata proprio dal ministro della cultura.**

**Bondi scrive su Libero un sermone per cercare di portare i lettori su un'altra strada – prosegue il sindacalista – in realtà il ministro invece di indagare sulle responsabilità di quanto avvenuto e prendere i provvedimenti del caso, così facendo difende l'operato dei suoi uffici che sono riusciti a dare un appalto ovviamente ben retribuito, ad una società esterna che ha sbagliato numerose risposte dei quiz di storia, geografia, educazione civica, inglese e chi più ne ha, più ne metta. Senza contare poi che la stessa società è riuscita perfino a copiare di sana pianta alcune delle risposte dal sito internet Wikipedia.**

**E allora Signor ministro con quale faccia si può attribuire la causa degli strafalcioni e dei grossolani errori, alla modernità? Nessun prezzo da pagare alla modernità, piuttosto pensi al prezzo che intascherà la società esterna a cui è stato affidato il lavoro!**

**Sarebbe stato meglio prendere atto della figuraccia internazionale del Mibac – conclude Urbino - e anziché giustificarsi banalmente prendere altri tipi di provvedimenti, facendo "mea culpa" e magari pensando anche di rinviare le prove preselettive dei concorsi, senza mettere in campo tutte queste discutibili e complesse prove per selezionare il personale, che dovrà comunque sostenere un concorso per delle semplici mansioni di concetto e altro. Il Ministero della cultura, così facendo, è rimasto vittima di se stesso, creando un enorme paradosso al quale non è in grado di risolvere nell'immediato e fornire i quesiti esatti, dal momento che il tempo stringe e le date fissate sono ormai prossime. Tutto ciò a discapito di quell'enorme massa di "malcapitati" che nella vana ricerca di un posto di lavoro, ha inteso partecipare, purtroppo, a questo "stillicidio" non annunciato".**

**Roma, 28 ottobre 2008**  
**Tel. 06 67232348 -2889**